



ITALIAN TRADE AGENCY

Francia

Responsabilità Estesa del Produttore

EPR - REP – « Responsabilité Elargie du Producteur »

Legge AGECE

Segnaletica Triman e Info Tri

IU – Identificativo Unico – « Identifiant Unique »

Piano di prevenzione e progettazione eco-compatibile

**ICE Agenzia - Ufficio di Parigi
Gennaio 2025**

Contesto generale

ERP - REP – « Responsabilité Elargie du Producteur » Responsabilità Estesa del Produttore

La REP – “Responsabilité Elargie du Producteur” – EPR in inglese, fa riferimento ad una politica ambientale regolata dalla Direttiva Europea 851/2018 – Pacchetto europeo sull’Economia circolare.

Nello specifico, secondo tale normativa EPR, il produttore deve attenuare l’impatto ambientale dei propri prodotti durante il loro intero ciclo di vita intervenendo su tutte le sue fasi: eco-design, prevenzione e gestione dei rifiuti, estensione della vita utile, riduzione degli imballaggi e del loro impatto ambientale, gestione del fine vita...

La responsabilità estesa del produttore si basa sul principio "**chi inquina paga**": le aziende, ovvero le persone responsabili dell'immissione di determinati prodotti sul mercato francese, sono responsabili dell'intero ciclo di vita di questi prodotti, dalla progettazione al loro fine vita.

La REP trasferisce in tutto o in parte i costi di gestione dei rifiuti ai produttori.

Tale responsabilità si materializza in un **contributo finanziario versato ad un eco-organismo** - società privata senza scopo di lucro approvata dal Ministero per la transizione ecologica e dal Ministero dell’economia - che gestisce il dispositivo.

Gli **eco-contributi** vengono versati dalle aziende che sono legate all’eco-organismo via un contratto di adesione.

Per il dettaglio:

<https://www.ademe.fr/expertises/dechets/elements-contexte/filieres-a-responsabilite-elargie-producteurs-rep>

Il principio della REP è apparso nel 1975, art L. 541-10 del Codice francese dell’Ambiente che riporta:

“I produttori, importatori e distributori di questi prodotti o degli elementi e materiali utilizzati nella loro fabbricazione, possono essere tenuti a provvedere o a contribuire all'eliminazione dei rifiuti che ne derivano”.

La Loi AGECE

In Francia la legge anti-sprechi per un'economia circolare detta "Loi AGECE", promulgata il 10 febbraio 2020, ha permesso di recepire la Direttiva europea in materia e le proposte della Tabella di marcia per l'Economia circolare.

<https://www.ecologie.gouv.fr/feuille-route-economie-circulaire-frec>

La legge AGECE ha trasformato il funzionamento delle Filiere REP e l'obiettivo non è più di trattare i rifiuti, ma di **limitarli e prevenirli**.

La REP interviene, dunque, su tutto il ciclo di vita dei prodotti, favorendo l'eco-design, l'allungamento della durata di vita e sostenendo la riparazione e il reimpiego.

Per adempiere ai loro obblighi in materia di REP i produttori hanno la scelta tra la messa in opera di strutture collettive, senza scopo di lucro, dette **eco-organismi**, oppure di creare un proprio sistema.

Gli eco-organismi devono essere approvati dalle autorità pubbliche che forniscono un accreditamento per una durata massima di sei anni.

L'**eco organismo** assume la responsabilità dei produttori associati: per ogni prodotto immesso sul mercato, il produttore versa un **eco-contributo** all'eco-organismo di cui fa parte.

Il suo importo è direttamente legato alla tipologia di prodotto immesso sul mercato e al costo della gestione dei rifiuti a fine vita.

Gli eco-contributi consentono così di finanziare tutti gli obblighi dei produttori (prevenzione, riutilizzo, raccolta, cernita, riciclaggio dei rifiuti, sensibilizzazione, ecc.).

Se i produttori soddisfano determinati criteri ambientali di incentivazione, in particolare relativi all'eco-design dei prodotti, i loro contributi possono essere modulati con un sistema di bonus.

I produttori hanno quindi tutto l'interesse a limitare la loro produzione di rifiuti e a facilitarne il recupero.

La **lista ufficiale dell'ADEME** (Agenzia nazionale per la Transizione ecologica) **degli eco-organismi** riconosciuti per **tipologia di prodotto** è consultabile al link seguente:

<https://filieres-rep.ademe.fr/eco-organismes>

Quando un produttore sceglie di far fronte in proprio ai propri obblighi, istituendo un sistema individuale di raccolta e trattamento, deve assicurare il recupero gratuito e senza spese di tutti i propri prodotti divenuti rifiuti in qualsiasi punto del territorio nazionale. I suoi prodotti devono quindi obbligatoriamente riportare una marcatura che permetta di identificarne l'origine e al fine di garantire l'efficacia del sistema di raccolta messo in atto. E' prevista una garanzia finanziaria per far fronte a qualsiasi inadempimento.

Legge AGECE Migliorare l'informazione dei consumatori

La legge AGECE, tra i suoi molteplici obiettivi, ha anche quello di **migliorare l'informazione dei consumatori** al fine di permettere loro di effettuare acquisti "responsabili", e di rifondare il patto di responsabilità allargata dei produttori aumentando i loro obblighi in materia di concezione dei prodotti e di gestione della loro fine vita.

Essa riforma quindi la gestione delle filiere per favorire l'eco-concezione, la riparazione e l'incorporazione di materie prime riciclate.

La legge mira a proporre un miglior equilibrio tra la responsabilità delle imprese - allargando il principio del "chi inquina paga" - e una migliore informazione dei consumatori con l'obiettivo di passare da un'economia lineare ad un'economia circolare.

Per il testo completo: <https://www.legifrance.gouv.fr/jorf/id/JORFTEXT000041553759/>

A partire dal **1° aprile 2021** la segnaletica che può indurre **confusione nei consumatori** sulle consegne di trattamento e riciclo dei rifiuti o di deposito dei rifiuti degli imballaggi **può venir sanzionata**.

Il **Point Vert è soggetto a tali sanzioni**: Citeo, l'organismo ufficiale francese incaricato dell'applicazione, raccomanda alle imprese di **NON far figurare** tale segnaletica sugli imballaggi.

Vedasi: <https://www.citeo.com/le-mag/economie-circulaire-ce-qui-change-au-1er-janvier-2021/>

Introduzione di un sistema di Bonus-Malus

La legge prevede l'introduzione di un **sistema di bonus/malus** per incentivare i prodotti più rispettosi dell'ambiente.

Per qualsiasi prodotto che fa parte di una REP, gli eco-organismi implementeranno bonus e sanzioni per raggiungere i loro obiettivi di riciclaggio o riparabilità dei prodotti.

Creazione dei Fondi di riparazione e Fondi di riutilizzo

Le filiere della REP dovranno finanziare questi fondi tramite il loro eco-organismo o il loro sistema individuale.

Per il **Fondo riparazioni**, l'obiettivo è ridurre il costo della riparazione per il consumatore che si rivolge a un riparatore certificato al fine di privilegiare la riparazione rispetto alla sostituzione dei prodotti.

Lo scopo del **Fondo di riutilizzo** è sostenere gli attori dell'economia sociale e solidale che danno una seconda vita ai prodotti. Questa misura promuove l'occupazione, l'integrazione e la transizione ecologica. Le filiere interessate devono contribuire a questo fondo almeno per il 5% del loro contributo alla filiera REP.

Gli eco-organismi e i produttori dei sistemi individuali sono responsabili dell'attuazione e della gestione di questi Fondi.

Creazione di piani quinquennali di eco-design

I produttori soggetti alle filiere “chi inquina paga” dovranno elaborare ogni cinque anni un piano d'azione di prevenzione ed eco-design per i propri prodotti, in modo che contengano più materiale riciclato e siano più facilmente riciclabili sul territorio nazionale. Gli eco-organismi potranno facilitare lo sviluppo di questi piani, la cui attuazione rimarrà di responsabilità dei produttori (vedi oltre).

Divieto di distruzione di prodotti non alimentari invenduti

Sarà vietato lo smaltimento, ovvero il conferimento in discarica e l'incenerimento, di tutti gli articoli non alimentari invenduti.

Per maggiori dettagli sulle novità della legge AGECE, è possibile consultare “[La legge anti-spreco nella vita quotidiana dei francesi: concretamente](#)»

https://www.ecologie.gouv.fr/sites/default/files/Document_LoiAntiGaspillage%20_2020.pdf

Fonti :

Le Filieres REP: <https://expertises.ademe.fr/economie-circulaire/dechets/elements-contexte/filieres-a-responsabilite-elargie-producteurs-rep>
<https://www.ecologie.gouv.fr/cadre-general-des-filieres-responsabilite-elargie-des-producteurs>

Rapporto Ademe : <https://expertises.ademe.fr/economie-circulaire/filieres-a-responsabilite-elargie-producteurs-rep/donnees-publications-transverses-rep>

Le Filiere REP

Inizialmente il dispositivo della REP è stato applicato agli imballaggi (aprile 1992) e in seguito è stato esteso a numerose **Filiere di prodotti** quali pile, carta, attrezzature e apparecchiature elettriche ed elettroniche, mobilio, etc.

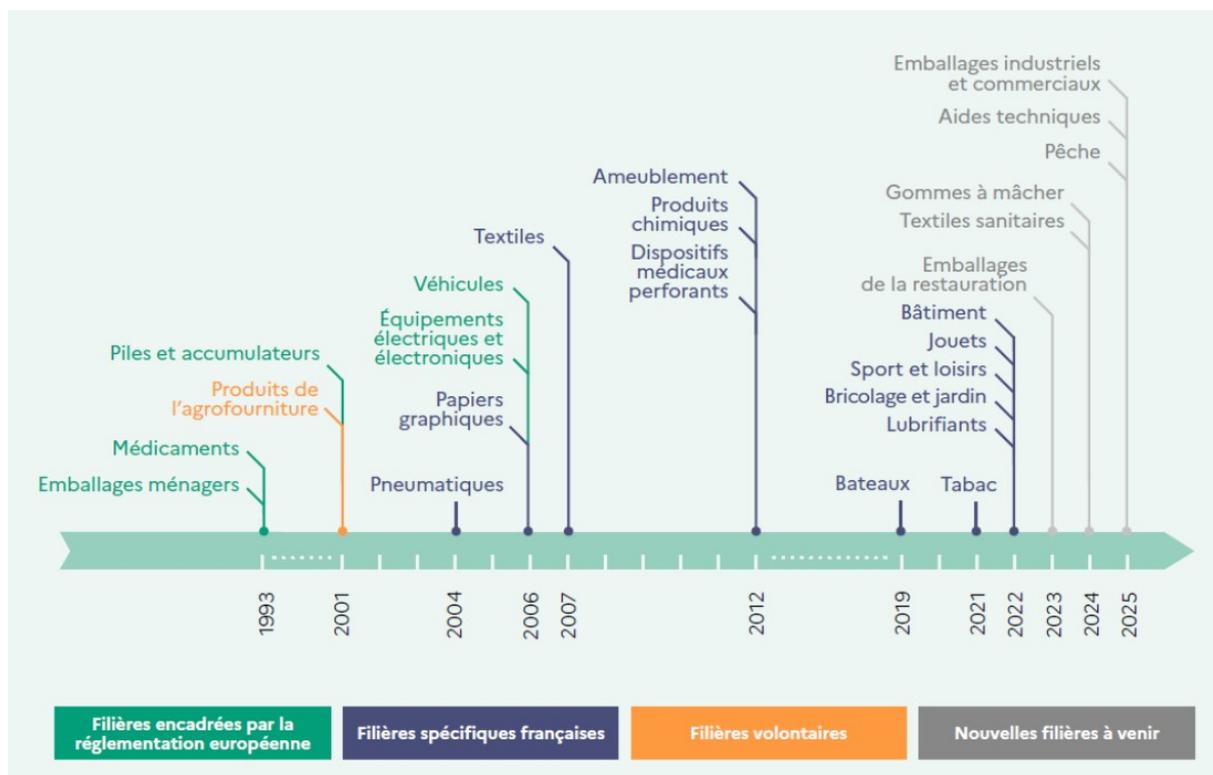
Per alcune filiere l'Unione europea ha deciso di aver ricorso a dispositivi REP, e pertanto, alcune filiere sono soggette anche alla legislazione europea.

Per il dettaglio:

<https://www.ecologie.gouv.fr/cadre-general-des-filiere-responsabilite-elargie-des-producteurs>

Filiere esistenti e Filiere in fieri

Alla dozzina di **filiere esistenti** in Francia, la legge AGEC ha previsto di aggiungere entro il 2025 una decina di **filiere supplementari**, di cui troverete il dettaglio nell'immagine seguente.



Fonte: ADEME

<https://filiere-rep.ademe.fr/filiere-REP>

<https://www.ecologie.gouv.fr/cadre-general-des-filiere-responsabilite-elargie-des-producteurs>

Segnaletica Triman e Info-Tri



Il dispositivo **Triman** rientra nella parte della Legge AGECS dedicata alla **migliore informazione dei consumatori**.

La nuova legge completa ribadisce tale dispositivo sulla parte relativa al trattamento dei rifiuti e inserisce un nuovo articolo nella legislazione del codice dell'ambiente per precisare che **“ogni prodotto immesso sul mercato a destinazione dei consumatori soggetto all'art L541-10 del codice dell'ambiente, ad esclusione degli imballaggi di consumo delle bevande in vetro, deve presentare una segnaletica che informi il consumatore che il prodotto è soggetto alle norme di smistamento”**.

Per il testo dell'Art L541-9-3 du code de l'environnement :

https://www.legifrance.gouv.fr/codes/article_lc/LEGIARTI000041556010/2022-01-01

La **segnaletica obbligatoria** è più esplicita e accompagnata da un'informazione che precisa le modalità di trattamento/smistamento dei rifiuti derivanti dal prodotto, precisando in quale tipo di cassonetto il prodotto e il suo imballaggio va gettato.

Se più elementi del prodotto o dei rifiuti derivanti dal prodotto sono oggetto di modalità di trattamento differenti, tali modalità vanno dettagliate elemento per elemento.

Tali informazioni **devono figurare sul prodotto, sull'imballaggio o nella documentazione fornita con il prodotto**, senza pregiudicare i simboli apposti in applicazione di altre disposizioni.

L'insieme della segnaletica può venir raggruppata in maniera dematerializzata e **deve essere disponibile on line** per facilitarne l'assimilazione, esplicitare le sue modalità e il suo scopo.

Da notare che il logo Triman non significa che i rifiuti finiscono necessariamente nel contenitore per il riciclo. Triman significa che i rifiuti sono soggetti ad una regola di raccolta differenziata (consegna in negozio per le apparecchiature elettriche ed elettroniche, terminali specifici per le batterie o i tessili, cassonetto giallo per gli imballaggi, ecc.).

Tempistica per gli Imballaggi

La generalizzazione del logo Triman a partire dal 2021 è accompagnata da un'armonizzazione del colore dei cassonetti francesi a livello nazionale.

Le disposizioni sugli imballaggi sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022.

Le condizioni applicative del nuovo articolo L 541-9-3 del codice dell'ambiente **sono state precisate per decreto il 29 giugno 2021.**

Testo di legge: <https://www.legifrance.gouv.fr/jorf/id/JORFTEXT000043714227>

Entrata in vigore: il testo è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Per gli **imballaggi** la segnaletica Triman e Info tri è obbligatoria dal **1° gennaio 2022.**

Tra il **9 settembre 2021** (data di approvazione della nuova etichetta proposta da CITEO da parte delle autorità) e **l'8 settembre 2022** è stata concessa un'estensione del periodo di adattamento dei packaging.

Tra il **9 settembre 2022 e l'8 marzo 2023 (6 mesi)**, i produttori hanno potuto smaltire gli stock esistenti o i prodotti esportati e/o prodotti prima del 9 settembre 2022.

A partire dal 9 marzo 2023 tutti i packaging dei prodotti devono essere conformi alla nuova normativa.

Tuttavia è stato possibile vendere con imballaggi non conformi se il packaging era stato prodotto prima del 9 settembre 2022 E se la persona che ha imballato tali prodotti ha ricevuto tali imballaggi prima dell'8 marzo 2023.



Etichettatura Imballaggi e Istruzioni di smistamento Triman

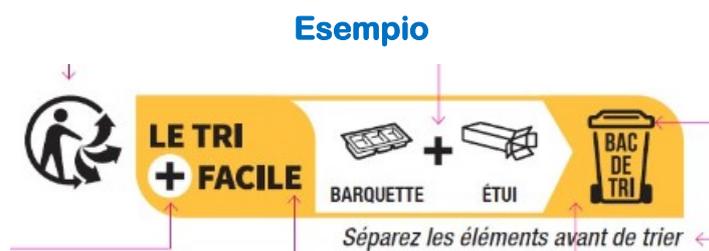
Tutti i componenti dell'imballaggio che possono essere smistati separatamente devono essere indicati, separati da un segno "+".

I componenti possono essere rappresentati da un pittogramma e testo, solo da un testo o solamente da un pittogramma.

Il **cassonetto di smistamento** (sorting bin) e/o la **campana per il vetro** devono essere indicati chiaramente e distintamente per mostrare in che cassonetto mettere i diversi componenti dell'imballaggio.

Il **colore del fondo** della banda Triman corrisponde al colore dei cassonetti di riferimento (**verde** per il vetro e **giallo** per gli altri packaging).

La dicitura "**Le Tri + Facile**" è esplicita e deve essere vicina al logo Triman.



Fonte: CITEO

Nel decreto applicativo si ribadisce che una marcatura armonizzata è obbligatoria per i prodotti soggetti alla REP imballaggi domestici.

La marcatura può essere stampata direttamente o apposta sull'imballaggio grazie all'utilizzo di **adesivi** (stickers).

Chi deve applicare la segnaletica Triman

La marcatura Triman deve essere applicata da chi immette i prodotti a destinazione del consumatore finale in Francia.

- Può trattarsi del **produttore**,
- di **chi vende i prodotti on line** (direttamente o via una marketplace)
- dell'**importatore** (se il produttore non può essere identificato)
- del **distributore** (in caso di private label).

In caso di dubbio, la persona responsabile è quella che **per prima immette il prodotto sul mercato francese** e che di conseguenza deve aderire a CITEO.

I packaging interessati sono quelli **domestici a destinazione del consumatore finale**.

Sono per il momento esclusi quelli relativi al **BtoB**, mentre per i packaging dell'**HORECA** (Hotel, Ristoranti e Caffé) una Filiera REP è in preparazione per 2023.

Sono esclusi i packaging di vetro per bevande, mentre i packaging di vetro per prodotti alimentari diversi dalle bevande (marmellate, salse, cosmetici...) sono nell'obbligo di applicare l'Info Tri.

REP Imballaggi – Casi particolari

BtoB

Sono per il momento **esclusi gli imballaggi BtoB**
(una filiera è in preparazione per 2025)

Private Label

Per la REP degli imballaggi **Private Label**
il responsabile è il **Distributore**

HORECA

Gli imballaggi per l'**HORECA** (Hotel, Ristoranti e Caffé)
e il **catering** sono per il momento **esclusi**
(una filiera è in preparazione per 2023)

Vetro per bevande

Gli imballaggi in Vetro per bevande
non devono apporre la segnaletica Triman

Focus Imballaggi BtoB Imballaggi industriali e commerciali

Gli imballaggi BtoB – EIC in francese - per “Emballages Industriels et Commerciaux” -, saranno oggetto di una nuova filiera REP **nel corso del 2025**.

Tale filiera per gli imballaggi industriali e commerciali primari, secondari e terziari, è attualmente in corso di elaborazione.

Essa comprenderà tutti gli EIC : lattine e bidoni, casse e cassette, cartoni, pellicole, fusti, pallet...

Sono interessati tutti i materiali che li compongono: cartone, legno, plastica, vetro, acciaio, alluminio, con l'obiettivo di favorire il riuso e il riciclo.

Questa estensione della responsabilità estesa REP del produttore agli imballaggi professionali è disciplinata dall'articolo 62 della legge AGECE (febbraio 2020).

Vedasi: <https://www.citeo.com/mot-clef/eic-emballages-industriels-et-commerciaux>

L'eco organismo che gestirà tale filiera dovrebbe essere **CITEO Pro** con delle modalità simili a quelle già in applicazione per la filiera imballaggi per la ristorazione / catering.

<https://www.citeopro.com/informations-rep-eic/>

La **REP Ristorazione (ER)** è una REP al formato poiché è il peso o il volume dell'imballaggio che definisce se esso rileva della REP ristorazione o meno.

Per essere in conformità con la legge francese per gli imballaggi della ristorazione, in vigore dal marzo 2024, è necessario aderire a CITEO Pro e dichiarare gli imballaggi primari dei prodotti immessi sul mercato francese nel 2023; Citeo Pro calcola il contributo per il 2024 e tale contributo va regolarizzato ogni anno sulla base della dichiarazione effettuata.

Per il dettaglio vedasi:

<https://www.citeopro.com/la-rep-quest-ce-que-cest/>

<https://clients.citeo.com/fr/public/registration/catering>

Creazione dell'Info Tri

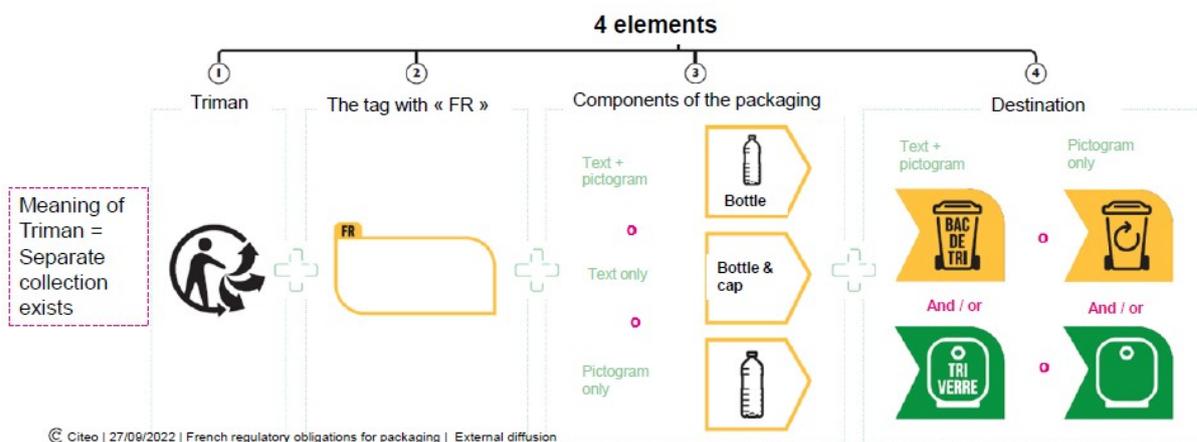
Scelta del colore

L'info-tri può essere **colorato** o **in monocromia**, l'unica obbligazione è che sia leggibile facilmente.

Per gli imballaggi in vetro il colore suggerito è il **verde** (colore delle campane per la raccolta) e per gli altri imballaggi il **giallo** (colore dei cassonetti) o una combinazione dei due quando l'imballaggio comprende entrambi (vetro + altri materiali).

Composizione

L'info Tri comprende 4 elementi : il logo Triman + il tag FR + i componenti dell'imballaggio + il o i cassonetti di destinazione.



Scelta del Formato

Sono possibili 3 configurazioni : verticale, orizzontale o blocco.

I formati possibili sono 2: **lo standard** e **il compatto**, le cui dimensioni sono riportate nell'immagine seguente.

1 Standard format



2 Compact format



Fonte: CITEO

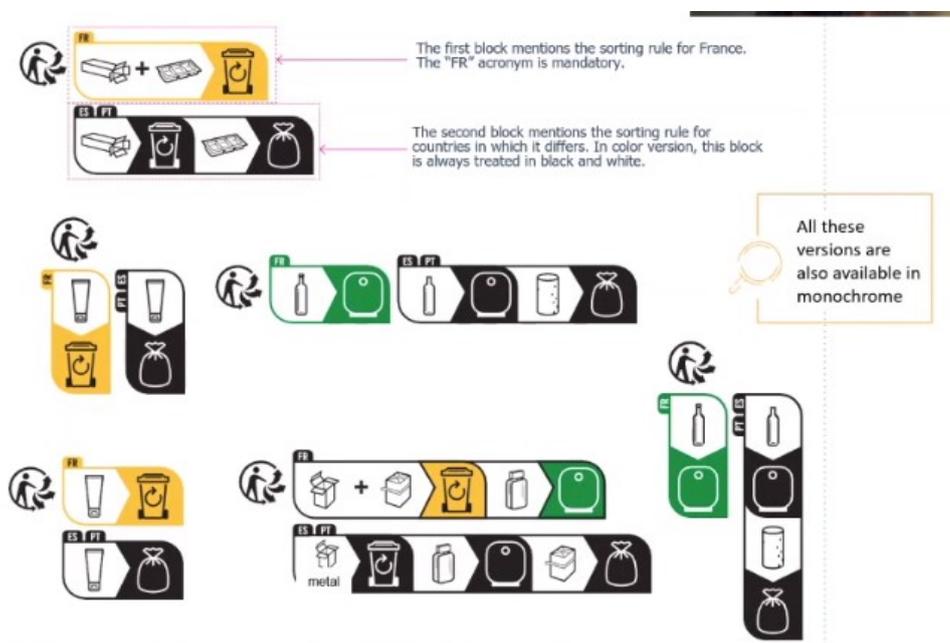
Versione pluri Paese

Imballaggi immessi solamente sul mercato francese: versione con testo e/o pittogramma.

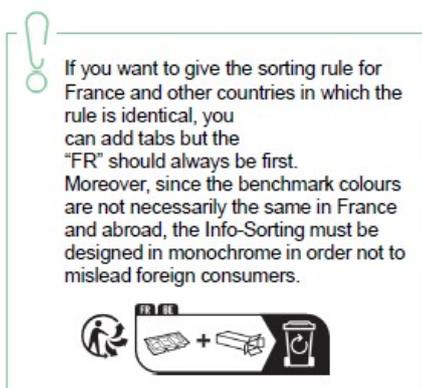
Imballaggi multi lingua/multi Paese immessi in Francia e all'estero: versione senza testo con pittogramma e aggiunta della linguetta "FR" obbligatoria.

Nel caso di versioni per più Paesi, CITEO consiglia di utilizzare una versione monocromatica.

Esempi



NB: In caso di regole identiche in Paesi differenti, può venir aggiunto un Info Tri supplementare, ma quello francese "FR" deve apparire per primo.



Fonte: CITEO

Dematerializzazione

Il logo Triman può venir dematerializzato, ossia inserito nel sito web del produttore, quando le dimensioni del packaging sono troppo ridotte e/o quando la forma del packaging non consente una lettura facile (recipienti cilindrici o sferici). Inoltre, in funzione dell'esistenza o meno di un **manuale di istruzioni** nel prodotto in questione le obbligazioni variano.

Imballaggi di piccole dimensioni

Area disponibile inferiore a 10 cm²

Presenza di un Manuale d'istruzioni nel packaging: Triman e Info Tri possono essere apposti

Assenza manuale d'istruzione: Triman e Info Tri possono essere dematerializzati

Area disponibile compresa tra 10 e 20 cm²

Presenza di un Manuale d'istruzioni nel packaging: Triman obbligatorio sul packaging e Info Tri può essere apposto

Assenza manuale d'istruzione: Triman obbligatorio sul packaging e Info Tri può essere dematerializzato

Imballaggi cilindrici o sferici

Area del lato più grande inferiore a 20 cm²

Triman e Info Tri possono essere dematerializzati

Area del lato più grande compresa tra 20 e 40 cm²

Triman obbligatorio sul packaging e Info Tri può essere dematerializzato

Casi speciali ed Eccezioni

Esistono alcuni **Casi speciali ed Eccezioni** :

- Possibilità di dematerializzare l'intera marcatura (Triman + istruzione di smistamento) quando **la superficie del lato più grande di un prodotto o del suo imballaggio è inferiore a dieci centimetri quadrati** e nessun altro documento è fornito con il prodotto (manuale di istruzioni).
- Possibilità di dematerializzare le informazioni (istruzioni di smistamento) quando **la superficie del lato più grande di un prodotto o del suo imballaggio è compresa tra dieci centimetri quadrati e venti centimetri quadrati**.

Il logo Triman rimane obbligatorio sul prodotto o sul suo imballaggio per mezzo di un elemento verticale o orizzontale di taglia minima di 2,7 cm con le indicazioni FR - per significare che sono regolamentate dalla legge francese - e un indirizzo URL che rimandi al sito dell'ADEME <https://quefairedemesdechets.fr/>



Que Faire de mes **Déchets** ?

Elementi obbligatori e Proibiti

Alcune diciture sono proibite e/o obbligatorie dal 30 Aprile 2022.

Allegazioni e Diciture Proibite

Si tratta del termine **“Compostable”** in caso di prodotti di plastica compostabili solo via processi industriali; **“Biodegradable”** o **“Environnemental Friendly”** o altre diciture simili, per tutti i tipi di imballaggio, in base all’art R 541-223 del codice dell’ambiente.

Diciture Obbligatorie

“Do not throw away in nature” per prodotti e imballaggi plastici la cui compostabilità puo essere ottenuta solamente tramite processi industriali.

Una serie di altre diciture off pack diventerà obbligatoria nei prossimi anni (vedi illustrazione).



Mandatory information - off pack

- Information on the incorporation of recycled material
- Information on recyclability
- Information on compostability
- Information on reusability
- Information on premiums and penalties

Come into force

Dates	Turnover	Unit of products
01/01/2023	+ de 50 M	Min 25 000 units
01/01/2024	+ de 20 M	Min 10 000 units
01/01/2025	+ de 10 M	Min 10 000 units

Guide applicative Logo Triman e Info Tri

Sia sul sito di CITEO che su quello di Adelphe (filiale di CITEO) è disponibile una Guida in **inglese e francese** riservata agli aderenti.

Un esempio di **guida grafica** è consultabile al link seguente:

<https://www.upmpaper.com/siteassets/files/fr/guide-utilisation-signaletique-triman-2015-12-v2.pdf>

Sanzioni

L'applicabilità del logo Triman è un'iniziativa che presuppone una responsabilità ecologica e sociale.

Le imprese che lo riportano possono affermare di aderire a tale principio di responsabilità, ad una migliore gestione dei rifiuti e dell'economia circolare.

In caso di mancato adempimento agli obblighi sono previste delle sanzioni che possono arrivare fino a **15.000 € per azienda**, se la segnaletica sugli imballaggi non è conforme.

Adesione a CITEO

Per essere in regola con la REP imballaggi in Francia è necessario **aderire a CITEO**, l'eco-organismo di riferimento in materia di imballaggi, che propone diversi tipi di adesione, in funzione della dimensione dell'azienda e del numero di prodotti venduti in Francia.

Per meno di 10.000 consumer units introdotte sul mercato francese all'anno CITEO applica una **flat fee di 80 €**.

CITEO propone agli aderenti servizi di assistenza e di accompagnamento personalizzati, una sezione di FAQ, nonché una guida pratica Triman Info Tri con i file per la creazione personalizzata della segnaletica.

Vedasi : <https://www.citeo.com/pourquoi-adherer-citeo>

Per ulteriori richieste di informazioni e per l'adesione:

Citeo

50 boulevard Haussmann 75009 Paris
contact@citeo.com e clients.emballages@citeo.com
Tel: 0033 1 81 69 06 00
www.citeo.com

<https://clients.citeo.com/fr/public/login>

Codice Identificativo Unico - UIC

La già citata legge sulla lotta ai rifiuti e all'economia circolare (legge AGECE) prevede che al produttore sia assegnato un **codice identificativo unico (UIC)** per **CIASCUNO** dei settori/filiere di responsabilità estesa del produttore (EPR) a cui è soggetto.

Tale identificativo deve apparire nei documenti contrattuali o sul sito web, a pena di sanzione.

L'implementazione dell'identificativo unico consentirà di identificare meglio gli operatori di marketing che non rispettano i propri obblighi ai sensi della REP.

Questa nuova disposizione ha conseguenze significative non solo per i distributori francesi, ma anche per le **piattaforme di e-commerce**.

Queste ultime devono garantire la conformità alle REP dei produttori presenti sulla loro market place, in particolare tenendo un registro dei venditori soggetti alle REP.

Quindi i venditori devono segnalare la propria conformità REP alle piattaforme di e-commerce su cui sono presenti.

Le **filiere REP** interessate e i loro eco-organismi di riferimento sono consultabili al link seguente:

<https://filiere-rep.ademe.fr/eco-organismes>

L'identificativo unico in Francia è stato istituito nell'ambito dell'articolo 62 della legge anti-spreco per l'economia circolare (legge AGECE) adottata il 10 febbraio 2020.

Dal **1° gennaio 2022** i produttori e/o i responsabili dell'immissione sul mercato francese di prodotti devono disporre di un identificativo unico (IU), ai sensi della REP, generato dall'ADEME – l'Agenzia nazionale per la Transizione ecologica - via il Sistema SYDEREP (Système Déclaratif des Filières de Responsabilité Elargie du Producteur).

<https://syderep.ademe.fr/public/home>

L'UIC è obbligatorio dal **2 gennaio 2022**.

Il numero UIC è la prova che il produttore/venditore è ben referenziato nell'albo di una filiera REP, come richiesto dalla normativa.

Specifico ad ogni filiera della REP, il numero permette di identificare ogni impresa iscritta presso un eco organismo riconosciuto e soggetto alla REP.

Pertanto, **un'impresa produttrice avrà tanti IU quante sono le filiere REP per le quali essa è aderente agli eco-organismi di riferimento.**

L'IU è la garanzia che l'impresa soggetta a REP paga l'eco-contributo all'eco-organismo referente.

L'IU deve comparire nei documenti contrattuali e nelle condizioni generali di vendita

Ai sensi dell'at. L541-9-5 del Codice dell'Ambiente è prevista una sanzione amministrativa di 30.000 € per le aziende soggette a REP che non aderiscono a un eco-organismo e quindi che non dispongono di un IU.

L'IU deve essere trasmesso alle marketplace per mezzo delle quali i prodotti vengono venduti on line.

Esse hanno in effetti l'obbligo, da inizio 2022, di verificare che tutti i venditori terzi che utilizzano le loro piattaforme siano aderenti ad un eco organismo e che adempiano i loro obblighi in materia di REP.

Alcune di loro richiedono di ottenere un IU quale condizione preliminare per poter vendere sulla loro piattaforma.

Scheda UIC CITEO

https://cdn.citeo.com/mkt/CITEO_ADMIN/20211126_FICHE_REFLEXE_ID_UNIQ_UE_FR.pdf

Come ottenere l'identificativo unico - IU ?

L'identificativo unico è ottenibile presso gli eco-organismi approvati in Francia, i soli abilitati a fornire tale identificativo ai loro membri.

Per le aziende non ancora membri di un'eco-organismo e i cui prodotti e imballaggi sono soggetti alla REP - responsabilità estesa del produttore, è possibile ottenere l'identificativo univoco tramite **l'adesione agli eco-organismi** interessati che gestiscono i rapporti con l'ADEME e forniscono l'IU alle imprese aderenti.

La data di entrata in vigore dell'obbligo è il **2 gennaio 2022**.

Il numero identificativo unico va indicato nelle condizioni generali di vendita e nei documenti contrattuali.

Esso deve comparire anche nei siti di e-commerce gestiti dai produttori.

L'IU permette di provare che il produttore è referenziato per le diverse filiere di interesse e di facilitare i controlli del rispetto degli obblighi ad esso relativi.

L'IU è composto dalla sigla FR seguita da 6 cifre, un trattino basso, un codice a due cifre (filiera REP) e un codice a quattro caratteri random.

Esempio: FR123456_43PLRZ

La generazione dei numeri IDU è iniziata il 3 gennaio 2022 e viene ottenuta 48 ore dopo la registrazione presso SYDEREP, il Sistema dichiarativo delle filiere REP dell'ADEME.

La registrazione del produttore nel SYDEREP viene effettuata dall'eco-organismo di riferimento che fornisce ai suoi aderenti l'IU dietro un compenso detto eco-contributo da pagarsi regolarmente.

E quindi necessario aderire ad almeno un eco organismo per ottenere l'IU.

Si segnala la **FAQ** del Ministero dell'ecologia francese sulla REP e le marketplace:

https://www.ecologie.gouv.fr/sites/default/files/FAQ%20place%20de%20march%C3%A9%20L541-10-9_anglais.pdf

Il piano di prevenzione e progettazione eco compatibile

La legge AGEV, stabilisce all'articolo 72, la disposizione relativa al piano di prevenzione e progettazione eco-compatibile.

Questo afferma:

"Art. L.541-10-12. – Qualsiasi produttore di cui all'articolo L. 541-10-1 è tenuto a elaborare e attuare un piano di prevenzione e progettazione eco-compatibile volto a ridurre l'uso di risorse non rinnovabili, aumentare l'uso di materiali riciclati e aumentare la riciclabilità di i propri prodotti negli stabilimenti di trasformazione dislocati sul territorio nazionale.

"Questo piano viene rivisto ogni cinque anni. Può essere individuale o comune a più produttori. Include una valutazione del piano precedente e definisce gli obiettivi e le azioni di prevenzione ed eco-design che saranno attuate dal produttore nei prossimi cinque anni. L'eco-organizzazione costituita dai produttori può elaborare un piano comune per tutti i suoi membri.

I progetti individuali e congiunti vengono inoltrati all'eco-organizzazione costituita dai produttori, che ne pubblica una sintesi accessibile al pubblico, previa presentazione all'organo di rappresentanza degli attori del settore."

Tale obbligo riguarda "qualsiasi produttore definito nell'articolo L. 541-10-1" del Codice dell'Ambiente.

Fonte: https://www.legifrance.gouv.fr/codes/article_lc/LEGIARTI000041599099/

Piano di prevenzione e eco progettazione Definizione

Un piano di prevenzione ed eco-progettazione è la materializzazione di una strategia di produzione sostenibile per tutte le aziende appartenenti a settori soggetti a REP (Filiera REP).

Esso dettaglia le azioni da porre in essere per raggiungere i tre obiettivi indicati nel Codice dell'Ambiente: "Ridurre l'uso di risorse non rinnovabili, Aumentare l'uso di materiali riciclati e Aumentare la riciclabilità dei propri prodotti negli impianti di trattamento situati sul territorio nazionale".

Poiché l'articolo L 541-10-12 non fornisce dettagli sul contenuto dei Piani o sul formato dei documenti, i produttori sono liberi di trovare la forma di organizzazione e attuazione che meglio si adatta a loro.

Conformemente all'obbligo derivante dall'articolo 72 della legge AGEC e dall'articolo L. 541-10-12 del codice dell'ambiente, i produttori sono tenuti a redigere un **piano quinquennale** contenente i dati relativi alla riduzione e al riutilizzo, all'origine delle materie prime materiali, consumo di materiali riciclati e riciclabilità.

Questo piano deve essere rivisto ogni 5 anni e inviato alla eco-organizzazione di riferimento per ciascuno dei settori per i quali il produttore è eligibile (un piano per filiera REP).

Ogni eco-organismo è tenuto a pubblicare ogni 3 anni una sintesi, accessibile al pubblico, dei piani dei suoi membri, previa presentazione al proprio Comitato delle parti interessate nell'ambito dell'articolo R. 541-101.

L'obbligo è in vigore dal **gennaio 2023**.

In linea generale, gli eco organismi di riferimento delle varie filiere possono aiutare i loro aderenti nella redazione di tale piano quinquennale o, come previsto dalla legge AGEC, redigere un piano comune per i propri membri.

Principali eco organismi

Imballaggi domestici

ADELPHE: www.adelphe.fr

CITEO: www.citeo.com

LEKO: www.leko-organisme.fr

Abbigliamento e Tessili, Biancheria per la casa, Calzature

REFASHION: <https://extranet.refashion.fr/inscription/>

Prodotti chimici

ECODDS: www.ecodds.com

ECOSYSTEM: www.ecosystem.eco

PYRéO: www.pyreo.fr

Pneumatici

ALIAPUR : www.aliapur.fr

GIE FRP: www.gie-frp.com

Attrezzature ed apparecchiature elettriche ed elettroniche

ECOLOGIC: www.ecologic-france.com

ECOSYSTEM: www.ecosystem.eco

SOREN: www.soren.eco (fotovoltaico)

Mobili, Bricolage, Giocattoli, Materiali per l'edilizia

ECOMOBILIER: <https://www.eco-mobilier.fr/>

VALDELIA: <https://www.valdelia.org/>

Lubrificanti

CYCLEVIA: www.cyclevia.com

Medicinali non usati

CYCLAMED: www.cyclamed.org

Pile

COREPILE: www.corepile.fr

SCRELEC: www.screlec.fr

Imbarcazioni da diporto o sportive

APER: www.recyclermonbateau.fr

La **lista completa degli eco-organismi** è consultabile al link:

<https://filieres-rep.ademe.fr/eco-organismes>

Per ricercare i produttori iscritti nel SYDEREP:

<https://syderep.ademe.fr/public/acteur/recherche?raisonSociale=&idUniqueFiliere=>